⁴⁹Ex illa ergo turba cum audissent hos sermones eius, dicebant: Hic est vere propheta. ⁴¹Alii dicebant: Hic est Christus. Quidam autem dicebant: Numquid a Galilaeae venit Christus? ⁴³Nonne Scriptura dicit: Quia ex semine David, et de Bethlehem castello, ubi erat David, venit Christus? ⁴³Dissensio itaque facta est in turba propter eum.

⁴⁴Quidam autem ex ipsis volebant apprehendere eum: sed nemo misit super eum manus. ⁴⁵Venerunt ergo ministri ad Pontifices, et Pharisaeos. Et dixerunt eis illi: Quare non adduxistis illum? ⁴⁶Responderunt ministri: Numquam sic locutus est homo, sieut hic homo.

⁴⁷Responderunt ergo eis Pharisaei: Numquid et vos seducti estis? ⁴⁸Numquid ex principibus aliquis credidit in eum, aut ex Pharisaeis? ⁴⁸Sed turba haec, quae non novit legem, maledicti sunt.

⁵⁰Dixit Nicodemus ad eos, ille, qui venit ad eum nocte, qui unus erat ex ipsis: ⁵¹Numquid lex nostra iudicat hominem, nisi prius audierit ab ipso, et cognoverit quid ⁵aciat? ⁵²Responderunt, et dixerunt ei: 4º Molti perciò di quella moltitudine avendo udito questi suoi discorsi, dicevano: Questi è veramente il profeta. 4¹ Altri dicevano: Questi è il Cristo. Altri poi dicevano: Ma verrà egli il Cristo dalla Galilea? 4² Non dice la Scrittura: Che dal seme di David e dal castello di Betlemme, dove abitava David, verrà il Cristo? 4³ Nacque adunque per riguardo a lui scissura nella moltitudine.

⁴⁴E alcuni di essi volevano pigliarlo: ma nessuno gli mise le mani addosso. ⁴³Ritornarono pertanto i ministri ai Farisei e ai principi dei sacerdoti: i quali dissero loro: Perchè non lo avete voi menato? ⁴⁸Risposero i ministri: Nessuno ha parlato mai come quest'uomo.

⁴⁷Ma i Farisei risposero loro: Siete forse stati sedotti anche voi? ⁴⁸V'ha forse alcuno dei principali, o dei Farisel, che abbia creduto in lui? ⁴⁹Ma questa turba, che non intende la legge, è maledetta.

stato di notte da Gesù, ed era uno del loro ceto: ⁵¹La nostra legge condanna forse un uomo prima di averlo sentito, e di aver saputo quel ch'egli faccia? ⁵²Gli risposero,

43 Mich. 5, 2; Matth. 2, 6. 50 Sup. 3, 2. 51 Deut. 17, 8 et 19, 15.

- 40. E' il profeta (gr. ὁ προφήτης) precursore del Messia (V. n. I, 21). Attorno a Gesù si formano varii partiti: gli uni per lui e gli altri contro di lui; alcuni credono che Egli sia veramente il Messia, altri che sia solo un profeta, ed altri che non sia nè l'un nè l'altro. L'Evangelista riferisce le varie opinioni.
- 42. Dal seme di Davide, ecc. Gesù viene dalla Gaillea, il Messia invece deve essere della stirpe di Davide (II Re VII, 16; Salm. LXXXVIII, 30, 37, 38; Is. XI, 1; Ger. XXIII, 5; Ezech. XXXIV, 24, ecc.), e nascere in Betlemme (Mich. V, 2). Si vede che costoro non aapevano nè che Gesu era della stirpe di Davide, nè che era nato in Betlemme. L'Evangelista non corregge il loro errore, perchè suppone che i suoi lettori conoscano dai Sinottici e la genealogia e il luogo della nascita di Gesù.
- 44. Alcuni di coloro che dicevano che il Messia non poteva venire dalla Gaillea, e non alcuni dei ministri inviati dai membri del Sinedrio per arrestare Gesù. V. v. 46.
- 45. Ritornarono i ministri che avevano fin dal quarto giorno della festa (32) ricevuto ordine dal Sinedrio di arrestare Gesù, e lo avevano seguito e ascoltato aspettando il momento opportuno per eseguire quanto loro era stato comandato. Perchè non l'avets, ecc. Si mostrano pieni di sdegno, e domandano ragione, perchè non lo abbiano arrestato.
- 46. Nessuno, ecc. Non cercano scuse, non dicono di aver avuto timore delle turbe, ma confessano chiaramente di non aver osato toccarlo per la commozione profonda che nel loro cuore destavano le sue parole, e per la somma riverenza di cui furono compresi verso di lui. E' da

- ammirarsi la semplicità e il candore di questi uomini rozzi, e nella loro testimonianza si ha una prova eloquente della santità di Gesù Cristo.
- 47. I Farissi diventano furibondi; per loro Gesù non è che un seduttore e tutti i suoi seguaci sono vittime dell'errore, perciò domandano: Siete forse stati sedotti anche voi?
- 48. VI ha forse, ecc. Per mostrare come Gesà sia veramente un seduttore, che non merita alcuna fede, portano il loro stesso esempio facendo osservare che niuno dei capi della nazione, che rappresentano l'autorità, e niuno dei Parisei, che rappresentano la scienza, ha creduto in lui.
- 49. Questa turba, ecc. Nell'ebbrezza del lore orgoglio e nel furore di odio contro Gesù non conoscono più alcun ritegno. La turba, che pensa diversamente da loro, è un'accolta di ignoranti e di perversi, che ha sopra di sè la maledizione di Dio e merita ogni disprezzo.
- 50. Quel Nicodemo, ecc. V. III, 2. Era une del loro ceto, cioè apparteneva anch'egli al Sinedrio (Luc. XXIII, 50). Egli solo fra tanti protesta in nome della giustizia contro il modo di procedere verso Gesù.
- 51. La nostra legge, ecc. Nicodemo conoscendo le cattive disposizioni del Sinedrio verso Gasù, non prende apertamente a difenderlo, ma invoca l'osservanza della legge, la quale voleva un minutissimo esame prima che si potesse pronunziare sentenza di condanna (Esod. XXIII, 1; Lev. XIX, 15; Deut. I, 16, ecc.), il che non era ancora stato fatto per Gesù (V. fig. 143).
- 52. Sei forse anche tu, ecc. Sei forse anche tu oriundo di Galilea, perchè venga a prendere le difese di un Galileo? Esamina le Scritture e vedrai, ecc. Ciò che dicono è falso, poichè